



Consiglio
dell'Unione europea

**Bruxelles, 23 aprile 2021
(OR. en)**

8129/21

**COHAFA 37
FIN 312
DEVGEN 78
COAFR 102
MAMA 69**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	7857/21
Oggetto:	Relazione speciale n. 2/2021 della Corte dei conti europea: "Aiuti umanitari dell'UE all'istruzione: sostengono i minori bisognosi, ma dovrebbero essere più a lungo termine e raggiungere più ragazze" - Conclusioni del Consiglio (23 aprile 2021)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 2/2021 della Corte dei conti europea: "Aiuti umanitari dell'UE all'istruzione: sostengono i minori bisognosi, ma dovrebbero essere più a lungo termine e raggiungere più ragazze", approvate mediante procedura scritta il 23 aprile 2021.

Conclusioni del Consiglio

sulla relazione speciale n. 2/2021 della Corte dei conti europea: "Aiuti umanitari dell'UE all'istruzione: sostengono i minori bisognosi, ma dovrebbero essere più a lungo termine e raggiungere più ragazze"

1. Il Consiglio prende atto della relazione speciale n. 2/2021 della Corte dei conti europea dal titolo "Aiuti umanitari dell'UE all'istruzione: sostengono i minori bisognosi, ma dovrebbero essere più a lungo termine e raggiungere più ragazze", che ha preso in esame progetti in Giordania e Uganda per il periodo 2017-2019 al fine di valutare l'efficacia degli aiuti umanitari dell'UE all'istruzione.
2. L'istruzione è una priorità per i minori che vivono una crisi umanitaria. Oltre ai risultati dell'apprendimento formale, l'istruzione accresce la resilienza, fornisce protezione fisica immediata, anche dalla violenza di genere, e può ridurre l'impatto psicosociale del trauma sui minori. Gli aiuti umanitari all'istruzione sono un elemento essenziale di un approccio integrato allo sviluppo sostenibile, all'azione umanitaria, alla prevenzione dei conflitti e alla costruzione della pace e, soprattutto, offrono ai minori speranza nel futuro.
3. Il Consiglio si compiace del fatto che la Commissione abbia notevolmente aumentato i suoi investimenti in materia di aiuti all'istruzione, raggiungendo il 10% della dotazione per gli aiuti umanitari nel 2019 rispetto ad appena l'1% nel 2015. A tale riguardo, il Consiglio accoglie con favore l'impegno della Commissione a mantenere il sostegno alla fornitura di istruzione nelle situazioni di emergenza, nonché ad ampliare gli interventi in questo settore, garantendo l'accesso a un apprendimento permanente inclusivo e a un'istruzione e una formazione di qualità sicure ed eque a tutti i livelli.
4. Il Consiglio è lieto di constatare che la gestione dell'istruzione nelle situazioni di emergenza da parte della Commissione è stata generalmente efficace, come osservato dalla Corte, e che i progetti sono stati giudicati pertinenti e ben coordinati e capaci di produrre i risultati attesi riguardo alla fornitura di istruzione ai minori bisognosi nel quadro degli aiuti umanitari.

5. Il Consiglio ribadisce che la risposta umanitaria dovrebbe essere ancorata a un approccio basato sui bisogni, prestando attenzione alle diverse sfide e ai vari attori che sono coinvolti in ciascuna situazione umanitaria. In tale contesto, la collaborazione con gli attori locali può garantire una risposta efficace ai bisogni locali e può contribuire a individuare e sostenere le persone più vulnerabili nella società. Inoltre, il Consiglio prende atto delle crescenti sfide poste dalla pandemia di COVID-19 per quanto riguarda l'accesso ai beneficiari, lo svolgimento delle attività educative e il conseguimento degli obiettivi prestabiliti e sottolinea la necessità di adeguare la progettazione e la sua operatività. Tutti questi vincoli derivanti dalla pandemia hanno ripercussioni sulla fornitura di istruzione nelle situazioni di emergenza, con maggiori conseguenze per il sostegno e il benessere delle donne e delle ragazze.
6. Il Consiglio rileva che l'audit ha individuato possibili margini di miglioramento nei seguenti ambiti: occorrerebbe avvalersi maggiormente degli orientamenti pertinenti emersi dai finanziamenti al programma di potenziamento delle capacità di risposta della DG ECHO; i progetti dovrebbero riguardare e raggiungere un numero superiore di ragazze; i programmi dovrebbero essere progettati per durare abbastanza a lungo così da far fronte in misura sufficiente ai bisogni educativi dei minori; dovrebbero essere migliorate l'analisi dei costi dei progetti e le opportunità di maggiore efficacia in termini di costi; e i progetti "denaro in cambio di istruzione" dovrebbero essere maggiormente incentrati su soluzioni a lungo termine per ridurre la dipendenza dei beneficiari dall'assistenza in denaro.
7. Il Consiglio accoglie con favore le cinque raccomandazioni formulate dalla Corte dei conti:
1. sfruttare maggiormente i risultati dei progetti del programma di potenziamento delle capacità di risposta;
 2. fornire più sostegno alle ragazze nell'ambito dei progetti educativi;
 3. fornire finanziamenti a più lungo termine per l'istruzione nelle crisi prolungate;
 4. migliorare l'analisi dei costi durante la selezione e il monitoraggio dei progetti educativi;
 5. migliorare la sostenibilità dei progetti "denaro in cambio di istruzione" nelle crisi prolungate.

PROGRAMMA DI POTENZIAMENTO DELLE CAPACITÀ DI RISPOSTA

8. Il programma di potenziamento delle capacità di risposta (ERC) è un bilancio specifico della DG ECHO che sostiene iniziative globali, strategiche e inclusive volte ad aumentare la capacità della comunità umanitaria di rispondere alle crisi nel modo più efficace ed efficiente possibile. Il Consiglio si compiace dell'attenzione rivolta dall'ERC al rafforzamento del sistema e alla fornitura di beni pubblici globali per il settore degli aiuti umanitari. Prende atto, tuttavia, della constatazione della Corte dei conti secondo cui la Commissione si è avvalsa in modo limitato dei risultati dei progetti dell'ERC in materia di istruzione nelle situazioni di emergenza, tra cui gli orientamenti sulla misurazione della qualità dell'istruzione nelle situazioni di emergenza, un criterio chiave per l'efficacia. Incoraggia la Commissione a integrare in modo più sistematico gli strumenti pertinenti sviluppati con il sostegno dell'ERC alle proprie attività di istruzione nelle situazioni di emergenza, allo scopo di massimizzare le capacità di risposta dei partner attuatori.

SOSTEGNO ALLE RAGAZZE

9. Il Consiglio ritiene che gli aiuti umanitari debbano mirare a raggiungere le persone che si trovano nelle situazioni più vulnerabili. In contesti colpiti da crisi, le donne e le ragazze, comprese le donne e i minori con disabilità, corrono un rischio maggiore di essere esposti alla violenza e di incontrare difficoltà nell'accesso ai servizi essenziali, come l'istruzione. A tale riguardo, il Consiglio sottolinea che la progettazione e la fornitura/attuazione dell'istruzione nelle situazioni di emergenza dovrebbero essere sensibili alle specificità di genere, inclusive e accessibili.
10. Il Consiglio è preoccupato per la constatazione della Corte secondo cui i progetti finanziati dall'UE non sono indirizzati alle ragazze o non ne raggiungono in numero sufficiente. Tuttavia, il Consiglio riconosce le sfide legate al conseguimento di obiettivi specifici, dal momento che la fornitura di assistenza umanitaria dovrebbe basarsi su analisi dei bisogni determinate dalle specificità di ciascun contesto.

11. Il Consiglio invita la Commissione a continuare a: prestare maggiore attenzione alla parità di genere nei programmi d'istruzione e all'istruzione delle ragazze e delle adolescenti, caldeggiare le campagne di sensibilizzazione delle comunità, lottare contro la violenza di genere, rafforzare la formazione dei docenti riguardo alle questioni della parità di genere e alla violenza di genere, sostenere e aumentare il numero di docenti donne nonché affrontare il divario digitale di genere che colpisce in particolare le ragazze nel contesto della COVID-19.
12. Il Consiglio accoglie con favore l'impegno della Commissione teso a rafforzare e monitorare la dimensione di genere nei progetti educativi e apprezza l'attenzione prestata dalla Commissione all'adozione di un approccio inclusivo e integrato per rispondere ai bisogni più impellenti sia dei ragazzi che delle ragazze.

FINANZIAMENTO A LUNGO TERMINE E DURATA DEI PROGETTI

13. Il Consiglio apprezza gli sforzi della Commissione volti a finanziare progetti di istruzione nelle situazioni di emergenza che siano in linea con la durata dell'anno scolastico e che coprano un periodo di almeno un intero anno accademico, cominciando a dare la priorità ai progetti di durata pari a 24 mesi. Condivide la valutazione della Corte secondo cui il finanziamento pluriennale è in linea anche con gli impegni assunti nell'ambito del *Grand Bargain* e ha effetti positivi sull'efficienza e l'efficacia dei progetti di istruzione nelle situazioni di emergenza.
14. Nel contempo il Consiglio ribadisce che la durata dei progetti dovrebbe essere legata al contesto, garantendo così risposte rapide ma complete che consentano la messa a disposizione di spazi sicuri per i minori. Rileva inoltre che gli interventi a breve termine nel settore dell'istruzione possono assumere un'importanza fondamentale, quantunque i bisogni educativi siano di norma a medio e lungo termine nelle crisi prolungate.

15. A tale riguardo, il Consiglio prende atto della constatazione della relazione secondo cui la maggior parte dei progetti valutati non era di durata sufficiente a far fronte ai bisogni educativi dei minori durante una crisi prolungata. Approva la raccomandazione della relazione secondo cui, nelle crisi prolungate, la Commissione dovrebbe fornire finanziamenti a più lungo termine per l'istruzione. Il Consiglio accoglie con favore i recenti progressi compiuti dalla DG ECHO nell'offrire maggiori livelli di finanziamenti pluriennali ed esorta la Commissione ad accelerare tale processo. Sottolinea inoltre che la Commissione deve raddoppiare gli sforzi tesi a fornire finanziamenti più flessibili.
16. In aggiunta, il Consiglio incoraggia il rafforzamento dei partenariati con le comunità e i partner attuatori mediante un approccio coordinato basato su una valutazione partecipativa dei bisogni, al fine di garantire che il sostegno della Commissione sia efficacemente mantenuto nel tempo. Gli interventi umanitari dovrebbero essere concepiti e attuati con il coinvolgimento e la partecipazione della popolazione locale nonché di un'ampia gamma di attori della società civile, che spesso operano in prossimità di comunità colpite da crisi. Questa metodologia partecipativa dovrebbe essere integrata in un più ampio approccio riguardante valutazioni dei bisogni coordinate e multisettoriali, che favoriscano il coordinamento e la sostenibilità, ad esempio rafforzando i legami tra l'istruzione nelle situazioni di emergenza e la programmazione in materia di sostentamento.

ANALISI DEI COSTI ED EFFICACIA

17. Il Consiglio sottolinea l'importanza di puntare a massimizzare l'efficacia sotto il profilo dei costi durante la selezione, l'attuazione e la valutazione dei progetti. A tal fine, accoglie con favore la raccomandazione della relazione di migliorare l'analisi dei costi per la selezione e l'attuazione dei progetti e richiama l'attenzione sulla responsabilità della Commissione di rafforzare il monitoraggio delle sue attività di finanziamento per l'istruzione nelle situazioni di emergenza e nelle crisi prolungate. Il Consiglio apprezza gli sforzi della Commissione volti a consentire una migliore comprensione dei costi dei progetti e un miglior raffronto tra le proposte in fase di selezione.

18. Il Consiglio invita la Commissione a sfruttare appieno il potenziale dell'assistenza in denaro e in voucher quale mezzo in generale efficiente ed efficace sotto il profilo dei costi per l'assistenza umanitaria. Per accrescere l'efficienza sotto il profilo dei costi e ridurre gli oneri amministrativi, i partner umanitari sono incoraggiati ad aderire, ove possibile e opportuno, a sistemi armonizzati per la fornitura di assistenza in denaro.

DENARO IN CAMBIO DI ISTRUZIONE

19. Il Consiglio riconosce che i progetti del tipo "denaro in cambio di istruzione" concorrono a rafforzare la resilienza dei minori, in particolare eliminando gli ostacoli fisici e finanziari all'istruzione, consentendo ai minori di frequentare l'istruzione formale, offrendo un incentivo a ridurre il lavoro minorile e diminuendo il rischio di ricorrere a meccanismi di risposta negativi. Riconosce tuttavia che questi tipi di attività non possono essere considerati una soluzione a lungo termine.
20. Il Consiglio invita la Commissione a stabilire possibili soluzioni a lungo termine e volte a rafforzare la resilienza, come lo sviluppo di programmi alternativi e strategie di uscita per i progetti "denaro in cambio di istruzione", onde evitare di creare un divario in termini di aiuti. Ravvisa l'opportunità di rafforzare i legami strategici e operativi con i programmi a lungo termine, anche con la protezione sociale o le strategie a lungo termine volte a conseguire soluzioni di sussistenza sostenibili per minori e relativi prestatori di assistenza sulla base del nesso tra azione umanitaria, sviluppo e pace, ove opportuno e possibile.
21. Il Consiglio si compiace del fatto che la Commissione abbia già iniziato a mettere in atto le raccomandazioni formulate nell'audit. Accoglie con favore l'impegno della Commissione ad attuare in toto tutte le raccomandazioni relative a progetti e attività per l'istruzione nelle situazioni di emergenza e nelle crisi prolungate finanziati a partire da gennaio 2022, come proposto dalla Corte dei conti. Il Consiglio esorta la Commissione a riferire al Consiglio in merito ai provvedimenti adottati a tal fine.
-